

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la L.R. 18 luglio 2017, n. 16 concernente "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici" che, all'art. 35:
 - promuove i "Contratti di Fiume", quali strumenti idonei per favorire la partecipazione e la responsabilizzazione di tutti i soggetti pubblici e privati che operano e interagiscono nella gestione dell'acqua e dei territori connessi e la diffusione di una cultura dell'acqua caratterizzata da sostenibilità sociale, ambientale ed economica, in coerenza con quanto disposto dall'art.68-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
 - prevede la concessione di appositi contributi agli Enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume nel territorio regionale;

Richiamati:

- la Direttiva 2000/60/CE (DQA) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e in particolare la Parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" che all'art.68-bis riconosce i Contratti di Fiume quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sottobacino idrografico e che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;
- la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), approvata con Decreto Direttoriale Prot. 86/CLE del 16 giugno 2015, che identifica i "Contratti di Fiume" tra gli strumenti che contribuiscono a migliorare la capacità di adattamento a livello di bacini idrografici o dei singoli corpi idrici;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 che richiama espressamente i Contratti di Fiume quali ambiti prioritari di azione per lo sviluppo e la tutela dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;

- la "Strategia regionale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici" approvata con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 187 del 20 dicembre 2018;

- la propria Deliberazione n. 1557 del 19 settembre 2023 che approva il Documento Strategico (DS) del PTA2030, successivamente esaminato in Assemblea Legislativa in data 10 ottobre 2023, con espressione di parere favorevole, contenente gli obiettivi strategici e le scelte generali del Piano di Tutela delle Acque (PTA 2030), nel quale si riconosce, in particolare, la necessità di "cooperare con i territori e interagire tra Enti" attraverso, in particolare, l'attivazione e attuazione dei Contratti di Fiume;

- la Delibera di Giunta n. 703 del 22/04/2024 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha preso atto dell'approvazione del Piano Speciale Preliminare dissesto idrogeologico (PSP, ex art. 20-oct. c. 2 lett. c) del DL 61/2023) che prevede la definizione delle linee di indirizzo per la mitigazione del rischio idrogeologico, nonché l'individuazione degli interventi strutturali e non strutturali sulle situazioni di dissesto, con priorità per quelle che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture, con particolare riguardo a quelli integrati con la tutela ed il recupero degli ecosistemi e della biodiversità e alla delocalizzazione di beni in aree a elevata pericolosità;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto disposto dall' art. 35 della L.R. n. 16/2017 sopra richiamata:

- nell'ambito delle politiche per la gestione sostenibile dell'acqua, promuove la formazione di Contratti di Fiume, quali strumenti volontari di programmazione integrata e partecipata a scala di bacino e sottobacino idrografico che perseguono la tutela delle risorse idriche unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e alla valorizzazione dei territori periferici, contribuendo allo sviluppo locale delle relative aree e ne riconosce l'importanza nell'ambito della strategia nazionale di adattamento climatico;
- ha provveduto a riorganizzare le proprie competenze in materia di Contratti di Fiume e, in particolare, a prevedere la concessione di appositi contributi agli Enti Locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume nel territorio regionale;
- ha attivato una fase di monitoraggio delle esperienze in corso di realizzazione con lo scopo di valutare le nuove modalità gestionali, improntate a criteri di partecipazione ed integrazione territoriali, dalla quale emergono difficoltà oggettive per gli Enti locali nel dare efficacia ai processi partecipativi e nel dare possibilità allo strumento "Contratto di Fiume" di integrarsi e di essere cogente nel quadro di pianificazione e programmazione di livello sovraordinato;

- ha attivato, con Deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 2042, in via sperimentale, una prima fase di sostegno agli Enti Locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume nel territorio regionale;
- ha convocato un incontro, tenutosi il 5 dicembre 2023, dal titolo "Il Piano di Tutela delle Acque 2030 incontra i Contratti di Fiume", durante il quale è stato condiviso l'impegno della Regione Emilia-Romagna a concedere contributi agli Enti Locali a sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume;

Premesso, altresì, che:

- i Contratti di Fiume sono strumenti attraverso i quali la Regione Emilia-Romagna intende realizzare collaborazioni costruttive fra gli Enti Locali rivolte a definire modelli di gestione integrata e partecipata del fiume e dell'acqua e ad attuare interventi integrati di riqualificazione dei bacini idrografici, tenuto conto dei caratteri ambientali e dei valori paesaggistici connotanti i diversi contesti fluvio-territoriali;
- le esperienze di Contratti di Fiume si stanno diffondendo sempre più numerose nell'intero territorio regionale e i processi integrati e partecipativi che si stanno sperimentando assieme agli Enti locali sono percorsi nuovi, non privi di difficoltà e incertezze, che richiedono impegno e risorse importanti;
- i Contratti di Fiume, in una logica di integrazione collaborativa, si configurano come uno strumento adeguato e complementare all'attuazione della strategia individuata nel Piano Speciale Preliminare dissesto idrogeologico (PSP, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024 e di cui la Regione ha preso atto con DGR 703/2024) alla scala di governance locale integrata;

Preso atto:

- del quadro delle criticità e difficoltà emerse nell'ambito dei monitoraggi attivati e al contempo dell'interesse degli Enti promotori dei Contratti di Fiume a voler procedere nella realizzazione dei processi partecipativi attivati e in corso di attuazione oltre che delle diverse fasi in cui si trovano le esperienze in corso;

Valutato opportuno, sulla base delle risultanze dei monitoraggi e nella prospettiva delle misure dal nuovo Piano di Tutela delle Acque attualmente previste dal Documento Strategico sopracitato, dare avvio ad una fase strutturata e sistematica di sostegno agli Enti locali per la realizzazione delle attività

progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume nel territorio regionale ai sensi dell'art. 35 della L.R. 16/2017, dando prosecuzione alla fase sperimentalmente attivata con Deliberazione di Giunta regionale n. 2042/2023, anche al fine di essere strumento di supporto per la fase di ricostruzione post-emergenziale e nella cornice dei Piani Speciali per la ricostruzione;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'emanazione di un Avviso pubblico, per acquisire manifestazioni di interesse da parte di Enti Locali per la realizzazione delle attività tecnico-progettuali e partecipative necessarie alla promozione e attuazione dei Contratti di Fiume;

Visti:

- l' "Avviso 2024-2025 - Contributi regionali agli Enti Locali per il sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017). Modalità e criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi.", Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- gli Allegati, parti integranti e sostanziali dell'Avviso stesso, di seguito indicati:
 - Allegato A "Modulo di presentazione della domanda di contributo";
 - Allegato B "Modulo per la descrizione della proposta progettuale";
 - Allegato C "Normativa e riferimenti utili"
 - Allegato D "Informativa per il trattamento dei dati personali";

Preso atto delle modalità e dei criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi, contenute nell'Avviso di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Precisato che:

- la verifica di ammissibilità delle domande di contributo pervenute in risposta all'Avviso pubblico è svolta dalla competente Area Tutela e Gestione Acqua;
- l'istruttoria tecnica di ammissibilità sostanziale delle proposte progettuali di cui alle domande risultate ammissibili è effettuata da un apposito Gruppo di lavoro intersettoriale denominato Nucleo di Valutazione, costituito con determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;
- al termine della verifica di ammissibilità e dell'istruttoria tecnica, il Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua, con proprio provvedimento, prende atto dei lavori e dei risultati del

Nucleo di Valutazione, approva la graduatoria delle proposte progettuali ammesse a contributo e, contestualmente, dispone la concessione dei contributi;

Dato atto, altresì, che, con successivo atto il Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua, provvederà ad indicare le regole e i rapporti con i Soggetti beneficiari del contributo e a disciplinare nel dettaglio le modalità di erogazione dei contributi concessi e le modalità di rendicontazione delle spese progettuali sostenute;

Dato atto che per l'attuazione del presente Avviso è disponibile uno stanziamento di risorse pari a € 120.000,00 così ripartiti:

- € 60.000,00 per l'annualità 2024;
- € 60.000,00 per l'annualità 2025,

allocate sul Capitolo U38138 "Contributi agli Enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35, L.R. 18 luglio 2017 n.16; D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152)" all'interno della Missione 9 - Programma 6 del bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, anni di previsione 2024 e 2025;

Precisato, inoltre, che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali oggetto operativo del presente Avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto, eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali nonché eventuali modifiche alla modulistica, potranno essere disposte con determinazione del Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua e saranno tempestivamente pubblicate sul sito web all'indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque>;

Richiamati per gli aspetti contabili:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
- la L.R. n.40/2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2291 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti inoltre:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 2077 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamati, per gli aspetti organizzativi, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria Deliberazione n. 325 del 07/03/2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- la propria Deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 23659 del 30/11/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura del territorio e ambiente";
- la propria Deliberazione n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025."
- la propria Deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385, relative alle indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna ";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla Transizione ecologica e contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l' "Avviso 2024-2025 - Contributi regionali agli Enti Locali per il sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017). Modalità e criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi.", Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'Avviso di cui al precedente punto 1 è corredato dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali dell'Avviso stesso:
 - Allegato A "Modulo di presentazione della domanda di contributo";
 - Allegato B "Modulo per la descrizione della proposta progettuale";
 - Allegato C "Normativa e riferimenti utili"
 - Allegato D "Informativa per il trattamento dei dati personali";
3. che la verifica di ammissibilità delle domande di contributo pervenute, in risposta all'Avviso di cui al precedente punto 1), sia svolta dalla competente Area Tutela e Gestione Acqua;
4. che l'istruttoria tecnica di ammissibilità sostanziale delle proposte progettuali ai fini della formazione della graduatoria sia effettuata da un Gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, denominato Nucleo di Valutazione;
5. che al termine della verifica di ammissibilità e dell'istruttoria tecnica, il Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua, con proprio provvedimento, prenda atto dei lavori e dei risultati del Nucleo di Valutazione, approvi la graduatoria delle proposte progettuali ammesse a contributo e, contestualmente, disponga la concessione dei contributi;
6. che con proprio atto il Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua provveda ad indicare le regole e i rapporti con i Soggetti beneficiari del contributo e a disciplinare, nel dettaglio, le modalità di erogazione dei contributi concessi e le modalità di rendicontazione delle spese progettuali sostenute;
7. di demandare al Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua il compito di provvedere alla tempestivamente pubblicazione sul sito web <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque>:
 - l'eventuale modifica, motivata, dei termini di presentazione delle domande e della tempistica fissata per le fasi procedurali;
 - le eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto;
 - le eventuali modifiche alla modulistica;

8. che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sul Capitolo U38138 del bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, anno di previsione 2024 e anno di previsione 2025;
9. che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
10. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2024 - 2026, nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D.Lgs;
11. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1):
 - nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/> ;
 - sul sito <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque>.